

La Società Italiana di Cancerologia e l'Associazione Oncologica Pisana

Il Premio

“Piero Trivella”



Edizioni ETS

In copertina: disegno dell'Architetto Paolo Montagnini.

A Pisa il Professor Piero Trivella era conosciuto da tutti e da sempre, in città, in campagna, in collina, al mare. Era il “dotto-
tore” di tutti, anche della gente “bene”, ma soprattutto di que-
gli altri. Non era raro che si cominciasse con “Professore” e si
finisse con “Piero”, che però veniva pronunciato con lo stesso
rispetto.

Dopo lunghi anni di direzione del Reparto di Pneumologia
dell’Ospedale di Pisa, fu chiaro che il termine *pensionato* non
faceva per lui. Così, oltre a continuare a visitare amici, paren-
ti, conoscenti e chiunque glielo chiedesse, decise che a Pisa
non si prestava la giusta attenzione agli ammalati di tumore e
fondò l’Associazione Oncologica Pisana.

La gente un po’ identificava l’Associazione con lui e anche
per questo cominciò ad amarla, a sentirla parte importante
della Città. Quelli che vi lavoravano, spesso cominciavano
proprio per “Piero”. Il lavoro di tutti, sotto la sua guida attenta
ed affettuosa, ha fatto aumentare i meriti dell’Associazione an-
no per anno e così il suo credito nei confronti dei Pisani.

Quasi sempre, purtroppo, l’assenza fisica porta il ricordo ad
affievolirsi, a sbiadire, fino alla scomparsa. Non è il nostro ca-
so! Il Professor Trivella è sempre alla guida della “sua” Asso-
ciazione. La sua presenza nella mente di tutti quanti vi opera-
no ha spinto a far sì che il suo nome circolasse quanto più pos-
sibile intitolandogli l’Associazione stessa.

Piero aveva una predilezione per i giovani. Cercava di ca-
pire i loro problemi, sapeva come dare loro fiducia e come
dare loro consigli in modo discreto. Non fu difficile pensare
ad un nuovo modo di ricordarlo: un premio per giovani ricer-
catori!

L’allora Presidente della Società Italiana di Cancerologia,
Pier Giorgio Natali, con entusiasmo propose al Consiglio

Direttivo di istituire il “Premio Trivella”, ormai giunto alla settima edizione!

Il Congresso 2004 della SIC rappresenta certamente un’occasione speciale: il “Trivella” viene assegnato a Pisa! Un’ottima occasione perché tutti i suoi numerosissimi amici si ritrovino insieme a lui per ricordarlo nella sua Città.

Generoso Bevilacqua

Il mio ricordo del Prof. Piero Trivella è indissolubilmente legato alla sua figura di Didatta. Lo rivedo infatti con la memoria quando faceva il turno in Medicina all'Ospedale di Cisanello, seguito da schiere di studenti e giovani Medici che lo ascoltavano con il rispetto dovuto a un vero Maestro.

Il Prof. Trivella univa ad una grande competenza professionale, splendide doti personali che lo rendevano particolarmente gradito ai suoi Allievi.

Aveva una formidabile capacità di motivarli, incoraggiandoli ad approfondire le loro conoscenze e stimolandoli a utilizzare con competenza gli strumenti della Semeiotica e della Clinica, materie nelle quali Egli eccelleva.

In questa generosa attività di promozione dei giovani Colleghi, il Prof. Trivella ha profuso tutto il suo vigore e il suo entusiasmo, e sono moltissimi oggi i Medici attivi a Pisa, che riconoscono nel periodo trascorso accanto al Professore un momento fondamentale della loro formazione.

Fin qui ho parlato come un Collega da sempre ammirato delle capacità didattiche e dell'intuito clinico di questo grande Medico, tuttavia non voglio trascurare l'altro importante aspetto dell'attività di Piero Trivella. Egli era infatti per molti Pisani il prototipo della figura del Medico. Tutti gli riconoscevano un grande equilibrio nel rapporto con il paziente, che sentiva di potersi fidare interamente di Lui, senza essere mai trattato con paternalismo. Il Prof. Trivella aveva infatti la capacità di parlare ai suoi assistiti con rispetto e partecipazione, coinvolgendoli nella condotta terapeutica e in questo anticipando uno sviluppo della Medicina che solo oggi è giunto a piena maturazione.

Posso dare una personale testimonianza di questa ammirevole qualità di Piero Trivella, il quale quando ha avuto occa-

sione di prestare la sua opera a nostro favore, lo ha fatto coinvolgendo con umanità e calore l'intera famiglia. Non nascondo che ciò è stato di grande aiuto nel superare qualche momento difficile e anche di questo serbo gratitudine nei confronti del Prof. Trivella.

La sintesi della sua professionalità e della sua umanità si è realizzata nell'elaborazione culturale da lui promossa che – ispirata a principi di solidarietà – ha saputo intuire una lacuna nell'offerta assistenziale della nostra Città e che ha portato alla sensibilizzazione di Colleghi ed Amministratori per il potenziamento di una Oncologia Pisana.

Questa sua fondamentale realizzazione è oggi portata avanti con grande impegno e partecipazione dalla Figlia, Maria Giovanna e da tutti i Volontari dell'Associazione Oncologica da lui fondata.

Come riassumere dunque la lunga e ricca carriera di Piero Trivella? Posso solo dire che lui ha saputo trasferire la sua competenza clinica e il suo rapporto con il malato in un'iniziativa che è stata in grado di sopravvivergli.

Per me – suo allievo e suo amico – è stato un privilegio assistere a questo entusiasmante risultato.

Roberto Spisni

PROF. PIERO TRIVELLA
Una presentazione particolare

Nel Febbraio del 1996, nell'Aula Magna Storica del Palazzo della Sapienza, il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Pisa, Prof. Luciano Modica, conferì al Prof. Trivella l'Ordine del Cherubino, massima onorificenza dell'Ateneo pisano, leggendo la seguente motivazione:

«Il Prof. Piero Trivella, nato nel 1920, ha compiuto i propri studi a Pisa laureandosi con lode in Medicina e Chirurgia nel 1945, con una tesi sulla “Prognosi dell'infarto del miocardio”. Specializzato in Cardiologia e Reumatologia nell'Università di Firenze nel 1955. Libero docente in Semeiotica Medica nel 1960. È autore di circa sessanta pubblicazioni. Assistente volontario all'Ospedale S. Chiara dal 1950, Assistente di ruolo dal 1953, Primario della Divisione di Pneumologia (Servizio di Fisiopatologia Respiratoria) dal 1967 al 1985. Con l'Università, dove era stato assistente volontario dal 1952-53 e Professore incaricato presso la Scuola di Specializzazione in Pneumologia, ha continuato, per tutti gli anni del suo primariato, un'assidua collaborazione, concretatasi tra l'altro nella relazione di oltre cinquanta tesi di laurea. È stato molte volte, anche dopo il pensionamento, commissario per l'abilitazione a medico-chirurgo.

Dal 1987 è Presidente del Comitato Oncologico Pisano, poi trasformato in Associazione Oncologica Pisana, e in tale veste ha svolto un'opera instancabile e lucida per la prevenzione e la cura dei tumori, avendo come obiettivo principale il formarsi di una



coscienza e di una vigilanza sociale, sia attraverso la sensibilizzazione delle istituzioni pubbliche, sia attraverso l'educazione capillare alla salvaguardia della salute individuale, sia attraverso la crescita di una cultura della solidarietà. A questo proposito è soprattutto da segnalare l'organizzazione, attualmente allo studio, di un'assistenza domiciliare, fisica e psicologica, ai malati terminali. L'attività dell'Associazione, che oggi si trova in piena sintonia con la creazione, da parte dell'Università, del Dipartimento di Oncologia, è tuttavia solo l'aspetto più visibile dell'assidua opera del Prof. Trivella in un esercizio della scienza medica che si potrebbe chiamare umanistico non solo per la sua ricchezza culturale, ma per la rispondenza a un'idea globale dell'uomo e per un felice equilibrio tra competenza e partecipazione».

Associazione Oncologica Pisana - AOPI

Nel 1978 il Prof. Piero Trivella fondò il “Comitato Oncologico Pisano”, che poi assunse nel 1991 il nome di “Associazione Oncologica Pisana”. L'Associazione, nata per aiutare il paziente affetto da neoplasia quando Pisa non aveva ancora strutture dedicate a questo problema, continua a svolgere un ruolo importante, stimolando le Amministrazioni ad una sempre migliore organizzazione delle attività che riguardano il paziente ed assumendo iniziative proprie, soprattutto nel settore del volontariato e della educazione alla salute. L'opera dell'AOPI è rivolta all'organizzazione di un'assistenza domiciliare, fisica e psicologica, ai malati oncologici ed ai loro familiari, alla informazione ed educazione sanitaria soprattutto nelle Scuole, a corsi di formazione per volontari e per infermieri.

In seguito alla scomparsa del suo fondatore e Presidente avvenuta nel Settembre del 1997, l'Associazione è stata a lui intitolata per ricordarlo ed onorarlo. L'AOPI, inoltre, in memoria della sua attività di medico e di docente, ha voluto istituire premi per giovani ricercatori e premi per infermieri particolarmente meritevoli, a ricordo dei suoi valori umani e della sua instancabile disponibilità verso i pazienti.

L'Associazione è costituita da studenti, impiegati, artigiani, professionisti, pensionati, casalinghe, ecc, che mettono parte del loro tempo a disposizione nella battaglia contro il cancro. I Volontari vengono preparati attraverso Corsi di formazione e aggiornamento e la loro opera è gratuita. L'Associazione Oncologica Pisana “Piero Trivella”, iscritta all'Albo delle Associazioni di Volontariato della Regione Toscana come ONLUS N° 375 del 27/5/1994, è membro della Federazione Italiana Associazioni di Volontariato in Oncologia.

L'Associazione raccoglie fondi con il tesseramento annuale, mediante l'organizzazione di manifestazioni pubbliche, partecipando a progetti promossi da Enti Pubblici, attraverso donazioni. In questo modo è possibile attuare progetti che annualmente ven-

gono scelti sulla base delle istanze dei cittadini per migliorare i percorsi diagnostici, terapeutici e riabilitativi del paziente.

All'interno dell'AOPI operano tre Gruppi: Assistenza, Donna e Prevenzione. Il Comitato di Redazione cura la stampa di materiale informativo (pieghevoli, locandine, manifesti, opuscoli, ecc.), gestisce il sito web dell'Associazione, realizza la pubblicazione del notiziario bimestrale "Il Mughetto".

Organi dell'Associazione

- Assemblea dei Soci
- Consiglio Direttivo, di undici membri
- Giunta Esecutiva, di cinque membri
- Presidente
- Collegio Sindacale

Consiglio Direttivo in carica

<i>Presidente:</i>	Isabella Calamai Salvini
<i>Vice Presidenti:</i>	Anna Di Milia Tongiorgi e Luciana Massignan Del Corso
<i>Segretario:</i>	Anna Maria Giordani Petti
<i>Tesoriere:</i>	Valeria Pierpaoli Montagnini
<i>Membri:</i>	Giampaolo Bresci Piero Fedeli Eleonora Guerra Paola Meucci Pellegrini Manuela Roncella Maria Giovanna Trivella

Sito web dell'AOPI: www.comune.pisa.it/aopi

Risultati di rilievo

- Istituzione dell'Unità Operativa di Oncologia Medica, del Centro Senologico e della Unità Operativa per le Cure Palliative dell'Ospedale di Pisa
- Istituzione del Dipartimento di Oncologia dell'Università di Pisa, poi denominato "di Oncologia, dei Trapianti e delle Nuove Tecnologie in Medicina"

- Attivazione del Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) della ASL 5 di Pisa
- Informatizzazione delle cartelle cliniche dei pazienti assistiti mediante l'ADI
- Attivazione del Servizio di Accoglienza per le donne operate al seno presso l'Ospedale di Pisa

Attività

- Corsi di formazione o aggiornamento per i Volontari per l'assistenza al paziente oncologico
- Servizio di Volontari nell'assistenza in ospedale
- Servizio di Volontari nell'assistenza a domicilio
- Servizio di Volontari nel sostegno pratico e psicologico alle donne con tumore al seno
- Conferenze, dibattiti, tavole rotonde sulla prevenzione dei tumori, sull'assistenza al paziente, sulle cure palliative e sulla terapia del dolore
- Sensibilizzazione sui pericoli del fumo di tabacco, anche con iniziative dedicate alle Scuole Materne ed Elementari
- Stampa e diffusione di opuscoli d'informazione destinati ai cittadini
- Organizzazione annuale, in Aprile, della "Settimana Oncologica"
- Assegnazione annuale del Premio "Piero Trivella" a giovani ricercatori nel Congresso annuale della Società Italiana di Cancrologia
- Contributi finanziari per l'acquisto di apparecchiature e strumenti di ricerca
- Borse di Studio e altri incentivi finanziari a giovani Medici per la ricerca e l'innovazione nell'assistenza al paziente oncologico
- Corsi di training autogeno, yoga, musicoterapia, biodanza ecc. per i pazienti, i loro familiari e gli stessi Volontari
- Manifestazioni finalizzate all'informazione della cittadinanza e alla raccolta di fondi

Gruppo Assistenza

Nel 1994 l'AOPI iniziò una campagna di sensibilizzazione cittadina sulla necessità di garantire ai pazienti oncologici in fase critica la possibilità di rimanere tra le proprie cose, insieme con i propri cari, ricevendo nel proprio domicilio le terapie necessarie

in modo da garantire rispetto e dignità nell'ultima fase della vita. Una raccolta di circa 6.000 firme portò alla istituzione di un Servizio integrato di Assistenza Domiciliare gestito dalla ASL 5 di Pisa.

Intorno a questa iniziativa si è formato il Gruppo Assistenza, che continua la sua opera di stimolo verso le strutture pubbliche per il miglioramento dell'assistenza ai malati oncologici e che opera direttamente con i suoi Volontari:

- nell'assistenza quotidiana al paziente in alcuni Reparti dell'Ospedale di Pisa e nei rispettivi servizi di *day-hospital*: Oncologia Medica, Radioterapia, Ginecologia Oncologica
- nell'assistenza domiciliare
- nel sostegno ai pazienti per informazioni circa i "diritti del malato".

Su iniziativa del Gruppo, l'Associazione ha stanziato fondi per garantire l'attività continuativa di un medico che opera nel Servizio di Assistenza Domiciliare in appoggio ai Medici di Famiglia ed agli operatori della Terapia antalgica. Ha attivato, inoltre, in collaborazione con la Conferenza dei Sindaci del territorio della ASL 5, un progetto pilota volto all'inserimento di uno psicologo per la prevenzione del *burn-out* degli operatori ADI e dei Volontari. In accordo col Medico di famiglia può intervenire a sostegno dei pazienti in ADI e dei loro familiari.

Gruppo Donna

La struttura attuale del Gruppo, nato nel 1995, risale al 2001 quando, grazie ad un Fondo Sociale Europeo, è stato possibile proporre e realizzare il Progetto "Riprendiamoci la Vita", in collaborazione con l'Azienda Ospedaliera Pisana, continuato grazie anche alla Fondazione Cassa di Risparmio di Pisa e dell'Assessorato alle Politiche Sociali della Provincia di Pisa.

Il Gruppo fornisce aiuto alle donne con problemi oncologici al seno ed ai loro familiari:

- sostegno psicologico e pratico
- informazioni relative ai diritti socio-sanitari e alle pratiche burocratico-amministrative
- informazioni sulle modalità di accesso al supporto psicologico, fisioterapico, dietetico.

Presso la sede del Gruppo è possibile prendere visione delle protesi mammarie e della relativa corsetteria, avere il taglio dei capelli, la prova e la cessione gratuita di una parrucca e la sua manutenzione a cura di un Volontario parrucchiere.

Le donne sottoposte ad intervento chirurgico al seno sono invitate ad una riunione mensile, a cui partecipano, accanto alle Volontarie, Fisioterapiste, Dietista e Psicologa.

Il Gruppo ha contribuito alla nascita dell'Associazione "Toscana Donna", espressione regionale dell'Associazione "Europa Donna", con le quali collabora attivamente.

Gruppo Prevenzione

Il Gruppo Prevenzione lavora per sensibilizzare la cittadinanza alle problematiche della prevenzione dei tumori mediante diverse attività:

- incontri con gli alunni delle ultime classi delle Scuole Superiori, per dare un'informazione corretta sull'alimentazione, sui pericoli del fumo e sulla prevenzione dei tumori del seno, del colon-retto e del melanoma
- un concorso per i migliori temi sul pericolo del fumo di tabacco riservato agli alunni delle Scuole Medie inferiori e Superiori di Pisa e Provincia in collaborazione con il Comune, la Provincia, il Provveditorato agli Studi e la Scuola d'Arte di Pisa. Gli elaborati più significativi vengono raccolti in una pubblicazione e inviati alle Scuole della Provincia
- adesione al Progetto "Sportelli Scuola e Volontariato in Toscana", finanziato dal CESVOT (Centro Servizi Volontariato Toscana) e sostenuto e promosso dalla Regione Toscana
- azioni di sollecitazione nei confronti dell'ASL 5 per estendere mammografia e pap-test alle donne di età compresa tra i 50 e i 69 anni
- organizzazione di tavole rotonde e seminari sul tema della prevenzione con l'intervento di medici e specialisti di strutture locali, regionali e nazionali
- contributi per potenziare l'attività di screening mammografico
- contributi a giovani ricercatori dell'Università di Pisa e dell'Azienda Ospedaliera.

Società Italiana di Cancerologia - SIC

La SIC, fondata il 5 maggio 1952, è la più antica società di oncologia d'Italia. Nel 2001 si è associata all'European Association for Cancer Research (EACR). I soci SIC sono anche soci dell'EACR.

L'Associazione riunisce i cultori della cancerologia al fine: di promuovere il progresso di questa sia nel campo sperimentale sia in quello clinico-sociale, di facilitare i rapporti tra ricercatori biomedici in cancerologia, di stabilire relazioni con analoghe associazioni nazionali ed estere, di patrocinare la necessità dell'insegnamento della cancerologia nelle facoltà scientifiche, di adoperarsi affinché gli istituti ed i centri specializzati siano affidati con qualifica di ruolo a personale adeguatamente e specificatamente preparato, di attuare ogni azione atta a promuovere e incrementare la cancerologia e a tutelarne gli interessi dei suoi cultori.

Nel quadro di tali fini le attività dell'Associazione si concentrano particolarmente nelle seguenti aree elencate a titolo esemplificativo e non esclusivo:

- organizzazione di congressi, riunioni e simposi a livello locale, nazionale e internazionale
- patrocinio e collaborazione con altre Associazioni o Società Scientifiche o Federazioni di Associazioni o Società Scientifiche nazionali ed internazionali in iniziative aventi indirizzi strettamente conformi agli scopi statutari
- promozione di studi e ricerche sulla cancerologia attraverso le proprie risorse scientifiche e culturali, la concessione di borse di studio, di borse di viaggio o di altri finanziamenti per perseguire gli scopi statutari
- collaborazione con gli organi istituzionali ed enti pubblici e privati per l'organizzazione di corsi di formazione professionale e per la realizzazione di tutte le attività scientifiche e sanitarie che interessano le problematiche relative alla cancerologia.

L'Associazione, inoltre, si propone di organizzare iniziative aventi per scopo la formazione continua dei medici e del personale sanitario (come previsto dall'attuale normativa del SSN), di svolgere opera di divulgazione e sensibilizzazione verso la pubblica opinione e verso i mezzi di comunicazione e le autorità sanitarie per quanto riguarda le scoperte ed i temi di interesse sociale ed assistenziale in ambito oncologico.

Soci Fondatori

R. Bastianelli • A. Binelli • A. Bissi • P. Bucalossi • E. Bullo • L. Cappelli • Q. Carando • V. Carminati • M. De Angelis • G. Di Maio • P. Dominis • V. Ferrero • A. Ficari • E. Gallico • V. Giacomelli • G. Jerace • G. Lotti • M. Lupo • M. Margottini • P. Mariani • E. Miserocchi • A. Moricca • P. Natale • G.G. Palmieri • P. Parocchi • F. Perussia • V. Pricolo • P. Redaelli • F. Ruggeri • P. Verga • E. Via • E. Zito

Presidenti

Raffaele Bastianelli	1952-1956
Felice Perussia	1957-1959
Pietro Verga	1960-1970
Pietro Bucalossi	1971-1973
Lucio Severi	1974-1976
Mauro Piemonte	1977-1979
Antonio Caputo	1980-1982
Felice Gavosto	1983-1985
Luigi Chieco-Bianchi	1986-1988
Benedetto Terracini	1989-1991
Giorgio Parmiani	1992-1994
Franco Rilke	1995-1997
Pier Giorgio Natali	1998-2000
Giancarlo Vecchio	2001-2003

Consiglio Direttivo 2004-2005

<i>Presidente:</i>	Marco A. Pierotti, Milano
<i>Presidente Eletto:</i>	Raffaella Giavazzi, Bergamo
<i>Presidente Precedente:</i>	Giancarlo Vecchio, Napoli
<i>Consiglieri:</i>	Adriana Albini, Genova Generoso Bevilacqua, Pisa Federico Bussolino, Torino Riccardo Dolcetti, Aviano Alfredo Fusco, Napoli Pier Luigi Lollini, Bologna Giampaolo Tortora, Napoli Gabriella Zupi, Roma

Sito web della SIC: www.cancerologia.it

Il Premio “Piero Trivella”

Dal 1998 l'Associazione Oncologica Pisana istituisce dei premi per i migliori lavori scientifici presentati da giovani ricercatori alla riunione annuale della SIC. I premi sono intitolati al “Prof. Piero Trivella”, fondatore dell'Associazione.

I requisiti per partecipare all'assegnazione dei premi vengono di volta in volta stabiliti dal Consiglio Direttivo della SIC e riportati sul programma preliminare della riunione. In generale essi sono:

- essere primo autore del lavoro che concorre
- essere iscritto al Congresso
- avere età inferiore ai 35 anni al momento del Congresso
- presentare domanda di partecipazione nella quale deve essere indicato il titolo del riassunto

La selezione viene effettuata sulla valutazione dei poster; coloro che desiderano partecipare all'assegnazione dei premi sono tenuti all'esposizione del poster anche qualora il proprio lavoro fosse selezionato per la presentazione orale. I premi vengono assegnati in base ad una graduatoria di merito. In assenza di un vincitore il premio (di solito durante la mattina dell'ultimo giorno del Congresso) viene assegnato al nominativo successivo in graduatoria.

Vincitori del Premio

1998 15-17 Novembre, Roma:

- Alessandra Gasbarri *Differential expression of CD44V6 isoforms and Galectin-3 in benign and malignant thyroid lesions. Potential diagnostic implications*
- Patrizia Pisarra *Identification of an alternative transcript encoding a putative soluble form of tyrosinase-related protein-2*

1999 22-24 Novembre, Milano:

- Marina De Rosa *Mutations in the PMS2 gene cause autosomal recessive Turcot Syndrome*
- Laura Rosanò *Endothelin-1 upregulates vascular endothelial growth factor production and stimulates ovarian tumor cell proliferation and invasion*

2000 5-7 Ottobre, Torino:

- Davide Bisacchi *Human chorionic β -gonadotropin has anti-angiogenic properties in vivo*
- Paola Zancai *Glucocorticoids promote the proliferation and antagonize retinoic acid-mediated growth suppression of EBV-immortalized B lymphocytes*

2001 10-13 Ottobre, Napoli:

- Chiara Colombo *Characterization of the TRP-2-INT2 antigen, a cytoplasmic novel protein specifically expressed by transformed but not normal cells of the melanocytic lineage*
- Roberta Vené *Green tea polyphenol effects on angiogenic tumor growth*

2002 27-30 Ottobre, Genova:

- Raffaella Dell'Eva *Il-12 gene transfer an approach to uveal melanoma therapy*
- Luca Roz *Analysis of the apoptotic pathway induced by the fhit protein in the lung cancer cell line H460*

2003 9-12 Novembre, Bergamo:

- Francesca Andriani *Microarray analysis of the gene expression profile induced by the FHT protein*
- Davide Melisi *Zoledronic acid (Zometa) in combination with a COX-2 inhibitor and gefitinib (Iressa) cooperatively inhibits growth and angiogenic factor expression in breast and prostate carcinoma cells*

Finito di stampare nel mese di ottobre 2004
in Pisa dalle
EDIZIONI ETS
Piazza Carrara, 16-19, I-56126 Pisa
info@edizioniets.com
www.edizioniets.com